

FINANZIARIA

Ore decisive per l'autostrada Asti-Cuneo

Costa: "Nessuna novità ancora per l'Asti-Cuneo"

Cuneo – "Ancora nessuna novità per l'Asti-Cuneo. Mentre tra gli emendamenti del governo è stata prospettata una soluzione per la Brebemi (Brescia-Bergamo-Milano ndr), speriamo che arrivi qualche buona notizia anche per Cuneo, al più tardi nel maxi emendamento del Governo se il provvedimento della Finanziaria andrà verso il voto di fiducia. Per il momento voglio ringraziare tutti i nostri parlamentari che seguono passo passo la vicenda".

Con queste parole il presidente della Provincia Raffaele Costa ha commentato le notizie che arrivano da Roma per cui non ci sarebbe più traccia, tra gli emendamenti del governo, di una soluzione per l' Asti-Cuneo. Lo sostiene il senatore della Lega Nord, Michelino Davico che spiega come lo stesso governo nell'esame degli emendamenti in Senato "recepì l'emendamento della Lega Nord sulla Brebemi e l'Asti-Cuneo".

Sul problema del completamento dell'autostrada Asti-Cuneo è intervenuto nei giorni scorsi, oltre al presidente Costa, anche l' assessore regionale ai Trasporti, Daniele Borioli. Gli ultimi otto lotti del tracciato sono fermi perché una modifica contenuta nel decreto fiscale prevede che ricominci da zero l'iter burocratico per assegnare le concessioni. Costa ha scritto al ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro per sbloccare la situazione e Borioli ha polemicamente proposto una "manifestazione di piazza" con sindaci e amministratori, a Roma, per protestare contro i ritardi nella realizzazione dell' autostrada. Ecco il testo integrale della lettera di Costa:

“Illustre Ministro, mi permetto rivolgermi, ancora una volta, a Lei per sottolineare le necessità di una rapida definizione delle procedure relative al completamento dell'autostrada Cuneo-Asti. Non ripercorro le vicende, oramai ventennali, che hanno portato a realizzare 7 lotti (tutti di imminente apertura al traffico), ma che hanno, per diversissime ragioni, impedito che si arrivasse a completare l'opera attraverso la realizzazione degli ultimi 8 lotti indispensabili a

Cuneo, lì 5 dicembre 2006

dare continuità e sicurezza alla struttura. Lei conosce certamente, meglio di me, le ultimissime vicende che hanno condotto il Ministero da Lei presieduto, quello presieduto dal Ministro Padoa Schioppa, l'Anas, la SpA Asti-Cuneo ad un confronto attivo, anche se non ancora concluso. Ho saputo, e con me gli abitanti della provincia “Granda” e in particolare i 250 sindaci, che vi sono difficoltà nella redazione ed accettazione della convenzione che dovrà disciplinare i rapporti tra concedente e concessionario.

Non spetta a me dare indicazioni né di merito né tecniche circa una possibile definizione del rapporto *in fieri*. Sento però il dovere politico, amministrativo e perfino morale di rappresentare, ancora una volta a Lei, che ha dimostrato sensibilità circa il problema, la necessità di far sì che i lavori per i lotti residui vengano avviati quanto più rapidamente possibile. So bene che Lei è impegnato in un'opera di rinnovamento dei rapporti nel settore autostradale e non mi permetto di dissentire in alcun modo. Semplicemente intendo richiamare e rammentare l'impegno civile, la laboriosità di una popolazione che non sempre ha avuto ciò che ha dato alla collettività nazionale e che soffre in misura non indifferente per via di un indice di mortalità dovuto alla circolazione stradale non consono ad una società progredita. So che è prevista una riunione importante per il 7 dicembre 2006: ed è in vista di quell'incontro che mi sono permesso di scriverLe. La ringrazio per l'attenzione e resto in attesa di buone notizie”.(736-xy06)